



Pubblica Amministrazione e sviluppo della Banda Larga e Ultralarga

L'industria delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (ICT) assume un ruolo sempre più strategico per indirizzare le grandi sfide che l'Europa e l'Italia devono affrontare. Queste sfide riguardano tra l'altro :

- lo sviluppo di un'economia in grado di sostenere la competizione globale, supportata da un efficiente sistema di pubblica amministrazione, istruzione ed aggiornamento
- la difesa e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale con un controllo del territorio più stringente, gestione della mobilità e realizzazione di un sistema di trasporti e logistica più efficiente e meno inquinante
- garantire la sostenibilità sociale dell'assistenza per una società che sta invecchiando recuperando le risorse per incentivare la fascia più giovane e fertile della popolazione.

La presenza di un'infrastruttura a banda larga o ultralarga è una condizione necessaria per assicurare la crescita economica e dell'ICT di un territorio; è quindi naturale che l'attenzione delle amministrazioni locali sia cresciuta.

Le Amministrazioni locali hanno iniziato ad interessarsi a questi temi da quando è stata avviata la riduzione delle aree di territorio senza copertura (Digital Divide). Questi interventi, espletati principalmente tramite bandi di gara aperti a tutti gli Operatori interessati, hanno lo scopo di finanziare lo sviluppo di infrastrutture per la larga banda nelle cosiddette "aree a fallimento di mercato" dove l'Operatore non ha ritorni economici che possano giustificare un investimento privato. Ultimamente sta diventando significativo il ruolo delle Amministrazioni locali per stimolare, incentivare e favorire la realizzazione di reti ottiche di accesso su cui realizzare reti a banda ultralarga a disposizione del cittadino. In questo contesto diventa necessario, per chi nella PA si occupa di queste tematiche, capire il ruolo delle tecnologie, le problematiche concorrenziali e di finanziamento pubblico, per impostare e gestire nel modo migliore un processo così importante per lo sviluppo del territorio.

Agenda (1 giorno)

La larga banda: lo scenario Italiano ed Europeo.

Aspetti tecnologici e competitivi sulle reti di nuova generazione:

- reti wireless attuali e di nuova generazione
- reti xDSL ed il problema del digital divide
- reti NGNA e la banda ultralarga.

Tipologia delle reti "open access" ed esempi.

Regole per la promozione della concorrenza e la salvaguardia del valore per i cittadini.

Investimenti pubblici per la Banda Larga:

- quadro normativo europeo e scelte politiche della Commissione
- il processo di valutazione della CE: BB tradizionale
- il processo di valutazione della CE: NGAN.

Modelli di investimento possibili ed esperienze del territorio.

Obiettivi

Dare una visione semplice ma esauriente sulle tecnologie, servizi, aspetti legali e regolamentari legati alle reti di nuova generazione nell'ottica delle amministrazioni locali che vogliono stimolare, indirizzare, supportare lo sviluppo di queste infrastrutture in ambito locale.

Destinatari

Manager e professionisti della Pubblica Amministrazione, di Confindustria e istituzioni sindacali e politiche coinvolti sui temi della larga Banda e del Digital Divide.
Professionisti che operano nel settore delle Telecomunicazioni.

Prerequisiti

Non sono necessarie particolari conoscenze nel settore delle TLC.



Reiss Romoli

La passione della conoscenza

SCN435

Pubblica Amministrazione e sviluppo della Banda Larga e Ultralarga

Quota di iscrizione

€ 640,00 (+ IVA)

(Comprende la didattica, la documentazione, il pranzo e i coffee break. Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di partecipazione).

Informazioni

Segreteria Corsi – Reiss Romoli s.r.l.
tel 0862 452401 - fax 0862 028308
corsi@srgrr.com

Reiss Romoli 2015